



I FUNERALI Piero Fassino, sindaco di Torino: «Renato è stato un tessitore di relazioni»

"Bella ciao" per l'addio a Donazzon

Un migliaio tra sindacalisti, amministratori ed ex militanti del Pci ieri in piazza Cima

Giamplero Maset

CONEGLIANO

Piero Fassino, sindaco di Torino ed ex segretario dei Democratici di sinistra, che ha tenuto l'orazione ufficiale, ne ha sottolineato «la straordinaria capacità di interloquire con tutti e di essere stato un tessitore di relazioni». Un migliaio di persone ha gremito ieri piazza Cima per l'addio a Renato Donazzon, che per il suo carisma innato e il suo impegno è stato figura di riferimento nel nostro territorio della Cgil e del Pci, di cui ha seguito da vicino, con interesse e partecipazione, l'evoluzione che ha portato alla costituzione del Pd. La cerimonia funebre si è conclusa con le note di «Bella Ciao», di «Fratelli d'Italia» e con i sottofondo della struggente canzone di Pierangelo Bertoli «Caro amico, la mia lettera ti giunge da lontano», mentre la bara con la salma veniva porta-

ta via. Protagonista negli anni Sessanta delle battaglie sindacali ala Zoppas dove era entrato come operaio, in una stagione profondi cambiamenti di cui è stato un protagonista, era diventato segretario della Camera



IL SINDACO FASSINO con i familiari di Donazzon

del lavoro di Conegliano e della Fiom.

Dal 1970 al 1980 è stato consigliere regionale del Pci e dal 1975 a 1980 anche consigliere comunale a San Vendemiano. Da 1980 al 1983 ha occupato la carica di segretario provinciale della Cna. Dal 1983 al 1992 è stato parlamentare alla Camera dei deputati e dal 1985 al 1990 pure consigliere comu-

nale a Conegliano, nella veste di capogruppo del Pci.

Nella sua orazione funebre Piero Fassino ha evidenziato che «era un personaggio che interpretava in modo alto la politica, che oggi purtroppo si presenta con un'immagine adulterata». Prima di Fassino è intervenuto lo storico Ernesto Brunetta: «emozionato di trovarmi in una piazza che è stata teatro di innumerevoli manifestazioni sindacali, in un'epoca in cui si sognava di cambiare il mondo e di lavorare per trasformarlo». «Ora invece - ha continuato - si respira un'aria di rassegnazione e si fa fatica a parlare, mentre sarebbe da ricostruire la cultura della solidarietà». Da parte sua il sindaco Floriano Zambon ha ricordato Donazzon come «una bella figura di cittadino, di cui resterà perenne il solco che ha tracciato». Presenti con il tricolore dodici sindaci o loro delegati del territorio. Inoltre c'erano i gonfaloni dei Comuni di Conegliano, Mansuè (suo paese natale), Orsago (dove risiedeva con la famiglia) San Vendemiano (dove era stato consigliere comunale) e Maserada sul Piave.



L'EX LEADER
degli operai,
sindacalista e
parlamentare,
Renato Donazzon;
dopo la camera
ardente
in Municipio
folla oper i funerali
in piazza Cima

